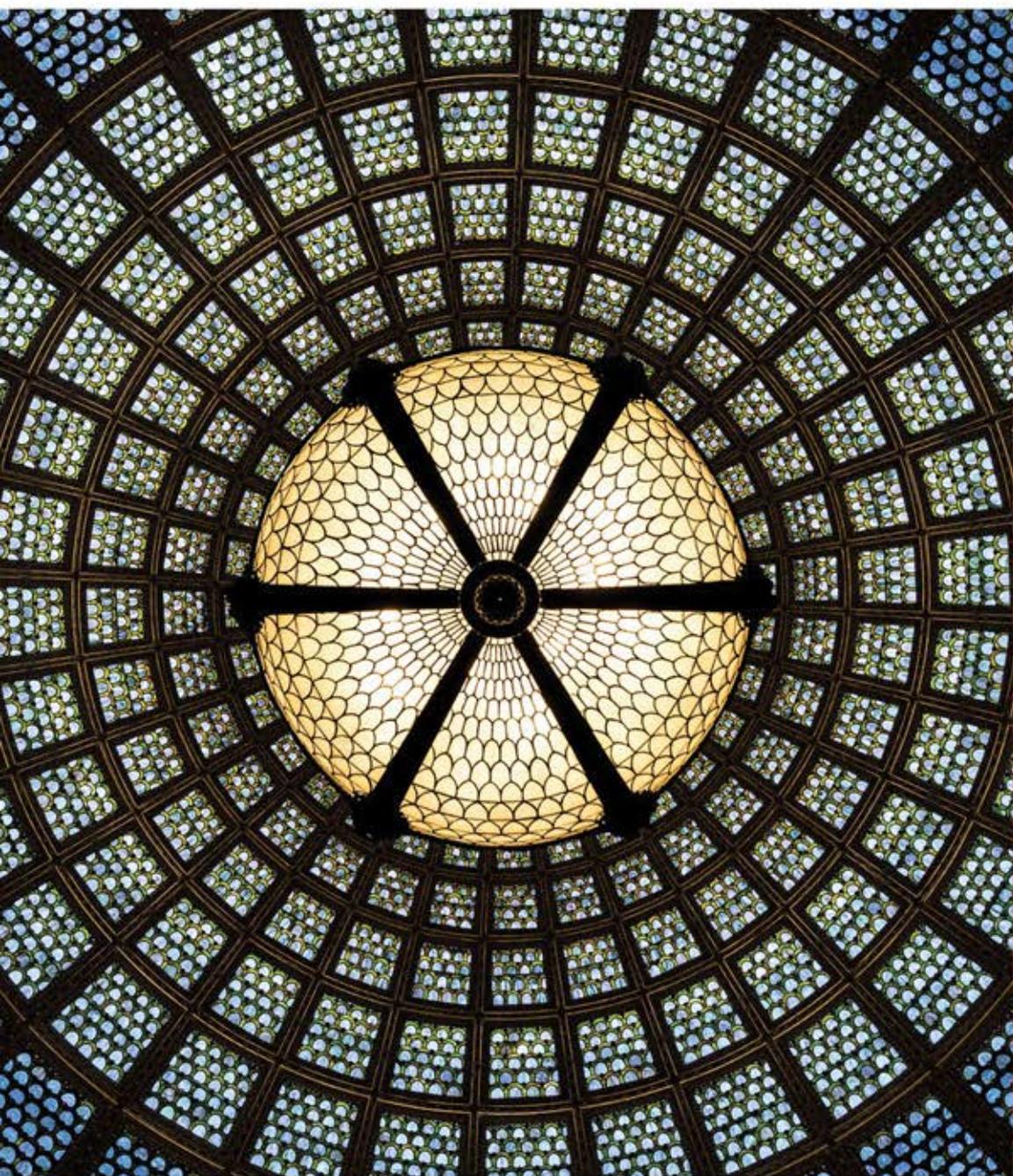


# IL CONTRIBUTO DELLE RELIGIONI



TO  
FI  
NI  
HE  
ME  
HI  
DI  
NI  
FO  
FI  
RO  
RI  
PI  
PI  
A

## APPUNTI

---



---



---



---



---



---



---



---

66

“Di tutto ciò che l'uomo, spinto dal suo istinto vitale, costruisce ed erige, nulla è più bello e più prezioso per me dei ponti. I ponti sono più importanti delle case, più sacri perché più utili dei templi. Appartengono a tutti e sono uguali per tutti, sempre costruiti sensatamente nel punto in cui si incrocia la maggior parte delle necessità umane, più duraturi di tutte le altre costruzioni, mai asserviti al segreto o al malvagio”.

(Ivo Andrić, 1892-1975)

Spesso, nel dibattito pubblico, viene affermato che la causa di molte tensioni, crisi, guerre sono le religioni, arrivando a ipotizzare che, una loro eliminazione, porterebbe ad avere un mondo più giusto e pacificato. Questo è la conclusione semplicista di un ragionamento che non tiene in debita considerazione il **valore e la portata culturale delle religioni**.

La differenza viene dall'**educazione al rispetto reciproco** tra le persone e i popoli, una mutua comprensione e stima, una **solidarietà universale** che nella religione può trovare un elemento imprescindibile.

Se guardiamo all'esperienza dell'incontro di preghiera di Assisi, che ogni anno si svolge alla presenza dei rappresentanti di tutte le religioni e confessioni proprio nella città di san Francesco, ci si accorge che tutte le religioni non solo possono pregare insieme, ma desiderano **costruire insieme** un mondo meno conflittuale e diviso.



Una società che si dichiara sinceramente **accogliente** e aperta all'altro non può non valorizzare l'identità religiosa di ciascun cittadino sostenendo il dialogo e la comprensione reciproca.

La **religione** è portatrice di enormi potenzialità che possono aiutare le persone a costruire un mondo basato sul rispetto reciproco, tuttavia, a volte, gli uomini "religiosi" rinunciano a tutto questo trasformando la religione in fortezze basate sulla chiusura, che impediscono il sincero incontro con il prossimo, lasciando così spazio ai fanatismi e alla violenza.

Per chiudere questa riflessione, riportiamo questo breve racconto di Jean Vernetto:

«Un re, un giorno, rese visita al grande mistico sufi Farid. Si inchinò davanti a lui e gli offrì in dono un paio di forbici di rara bellezza, tempestate di diamanti. Farid prese le forbici tra le mani, le ammirò e le restituì al suo visitatore dicendo: "Grazie, Sire, per questo dono prezioso: l'oggetto è magnifico; ma io non ne faccio uso. Mi dia piuttosto un ago". "Non capisco", disse il re. "Se voi avete bisogno di un ago, vi saranno utili anche le forbici!". "No", spiegò Farid. "Le forbici tagliano e separano. Io non voglio servirmene. Un ago, al contrario, cuce e unisce ciò che era diviso. Il mio insegnamento è fondato sull'amore, l'unione, la comunione. Ma occorre un ago per restaurare l'unità e non le forbici per tagliare e dividere".»

### APPUNTI

---

---

---

---

---

---

---

---

